COMUNE DI PRECI
(PROVINCIA DI PERUGIA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

COPIA

N. Reg. Gen. 368

| OGGETTO:
N. 22 | Ordinanza di demolizione n. 44 del 27.06.2019. SO=
-----| SPENSIONE DELL'EFFICACIA E DELLESECUTIVITÀ AI SEN=
DEL | SI DELLART. 21-QUATER, COMMA 2, L. N. 241/1990 E
12-08-19 | COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTOTU=
|

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AREA URBANISTICA

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 425 del 9.12.1999, ed in particolare l'art. 15;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 11 del 02/07/2019 con il quale è stato attribuito all'Arch. Giancarlo Boni l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica - Settore Urbanistica;

PREMESSO CHE

- il Sig. Domenico Mariotti, con domanda acquisita al prot. n. 592 del 14.02.2017 della Regione Umbria, Ufficio speciale Ricostruzione, a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, ha presentato istanza di delocalizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza Commissariale n. 9/2016, dell'attività di ristorazione-bar-affittacamere, denominata "Ristorante Guaita di S. Eutizio", sita nel Comune di Preci, Frazione Piedivalle, loc. Sant'Eutizio, presso un immobile di proprietà della Comunità Agraria di Guaita Sant'Eutizio, dichiarato inagibile con Ordinanza sindacale n. 185 del 10.11.2016, in base a scheda Aedes n. 37342 del 6.11.2016, con esito E/F;
- con istanza presentata in data 20.02.2017, prot. n. 2014, il Sig. Domenico Mariotti ha richiesto al Comune di Preci l'autorizzazione per la realizzazione dei lavori di delocalizzazione dell'attività in questione;
- con Ordinanza sindacale n. 59 del 23/02/2017 il Sindaco del Comune di Preci ordina al "Responsabile Ufficio Urbanistica-Patrimonio di procedere alla messa a disposizione mediante opportuno provvedimento concessorio a favore del Sig. Mariotti Domenico, titolare dell'attività economica Ristorante Bar "Guaita Sant'Eutizio", residente in Via dei Molini n. 3, Visso (MC) domiciliato in Via

Sant'Eutizio n. 1 loc. Piedivalle , Comune di Preci, di un'area di proprietà comunale, sito al fg. 39 part. 727, al fine di localizzare in modo temporaneo la propria attività economica nel raggio di 100 m. dall'edificio danneggiato dal sisma, mediante posizionamento di una struttura temporanea in legno di ma 160 circa”;

- con provvedimento n. 1 del 9.03.2017 è stata rilasciata dal Comune di Preci “Autorizzazione occupazione temporanea spazi e aree pubbliche” a favore del Sig. Mariotti, mediante messa a disposizione di un'area di proprietà comunale destinata a parcheggio, censita al NCEU al foglio n. 39, part. n. 727, “per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione dell'edificio gravemente danneggiato e distrutto”;
- successivamente, con provvedimento n. 2 del 10.03.2017 del Comune di Preci, Area Urbanistica, è stato assentito, sotto il profilo della conformità urbanistica l'intervento di delocalizzazione, consistente nella realizzazione di un manufatto prefabbricato, posto in posizione parallela al corso d'acqua “Fosso di valle”;
- all'esito dell'iter istruttorio, l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria, con Decreto n. 5 del 19.05.2017 del Presidente della Regione Umbria – Vice Commissario territorialmente competente, ha autorizzato il Sig. Mariotti alla delocalizzazione dell'attività produttiva, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) dell'Ordinanza Commissariale n. 9/2016;
- in base a tale provvedimento è stato riconosciuto un rimborso pari ad Euro 56.000,00 per la realizzazione della struttura temporanea, Euro 3.848,84 per interventi su macchinari e attrezzature, Euro 2.514,78 per allacciamenti a pubblici servizi, Euro 1.556,55 per ripristino scorte, Euro 6.617,60 per trasloco macchinari ed attrezzature, ed infine Euro 755,14 per attrezzature danneggiate;
- con successivo Decreto del Dirigente Delegato n. 46/2017 è stata disposta la rettifica del Decreto n. 5/2017, mediante variazione dell'importo del rimborso per la struttura temporanea da Euro 56.000,00 ad Euro 53.200,00 e del rimborso per allacciamenti a pubblici servizi, da Euro 2.514,78 ad Euro 3.143,48;
- in data 12.10.2017 prot. com.le n. 11104, il tecnico incaricato dal Sig. Mariotti ha comunicato al questo Comune l'intenzione di procedere alla rotazione della posizione in pianta del manufatto autorizzato di 90° rispetto a quella di progetto, allegando apposita planimetria recante la rappresentazione del nuovo posizionamento dello stesso, nonché apposita relazione tecnica redatta da un

- geologo, dalla quale era dato evincere che il sito in questione non ricadesse fra le aree a rischio di esondabilità;
- tale nota non risulta essere stata riscontrata da questo Comune e, nondimeno, l'opera in questione è risultata realizzata con rotazione di 90° rispetto all'area di sedime originariamente indicata nel progetto assentito;
 - in data 27.02.2019, pertanto, questo Comune ha comunicato all'U.S.R., con nota acquisita al Prot. n. 3211/2019 a firma dell' Ing. Maurizio Rotondi, che la struttura risultava realizzata con rotazione di 90°, in posizione trasversale rispetto al corso d'acqua, evidenziando come tale circostanza avesse *“causato un avvicinamento della struttura alla sponda dell'alveo 'Fosso di Valle', distanziandola dalla medesima di 4,5 mt”*;
 - tale nota è stata riscontrata dall'USR, Ufficio ricostruzione privata, con nota in data 22.03.2019, prot. n. 4924, con la quale ha comunicato al Sig. Mariotti l'avvio del procedimento per la revoca del Decreto del 19.05.2017, n. 5, del Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016;
 - con nota acquisita al Prot. n. 3471 del 16.04.2019 dell'U.S.R. nell'ambito del procedimento di revoca, questo Comune ha osservato quanto segue; *“Preso atto che l'autorizzazione ottenuta è stata adottata ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 394/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che consente di derogare al TU dell'edilizia e all'art. 96 lett. f del RD 523/1904 (distanza minima dai corpi idrici) si ritiene che il manufatto al di là della sua formale autorizzazione non conforme al realizzato, possa essere comunque mantenuto attraverso l'applicazione dell'art. 38 del D.P.R. n. 380/2001, in considerazione del fatto che vi è un vizio emendabile, peraltro non dovuto dal richiedente”*;
 - con Decreto del Dirigente n. 202 del 19.06.2019, tuttavia, l'USR ha disposto la revoca dell'autorizzazione alla delocalizzazione già rilasciata a favore del Sig. Mariotti;
 - conseguentemente, con ordinanza n. 44 del 27.06.2019, questo Ufficio ha ingiunto la al Sig. Mariotti demolizione del manufatto precario realizzato in difformità dal progetto assentito ed il ripristino dei luoghi nel termine di 90 gg. dal ricevimento della medesima, sulla base dei seguenti motivi: 1) *“il manufatto si configura quale realizzazione di opere in assenza di titolo abilitativo, e quindi in totale difformità, ai sensi dell'art. 143 e con variazioni essenziali ai sensi dell'art. 139, comma 1, lett. c) della legge regionale 22/02/2015 n. 1 e s.m.i. per effetto della revoca disposta con*

Decreto n. 202 del 19.06.2019 suddetto”; 2) “il manufatto realizzato si pone in contrasto con le disposizioni di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto carente della specifica autorizzazione ai fini paesaggistici”, nonché, 3) “in violazione delle disposizioni relative al D.P.R. 357/1997 in quanto il manufatto risulta ricompreso in area individuata nell’ambito del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e quindi in assenza di valutazione di incidenza ambientale” e, 4) “in presunta violazione alle disposizioni di cui al Regio Decreto n. 523/1904 per la realizzazione del manufatto in questione a distanza inferiore a quella stabilita dall’art. 96, lett. f)”.

DATO ATTO CHE

- con nota acquisita al protocollo comunale n. 6139 del 16.07.2019 il legale incaricato dal Sig. Mariotti, Avv. Alessandro Formica, ha formulato istanza di annullamento in autotutela, ai sensi dell’art. 21-nonies della l. n. 241/1990, dell’ordinanza n. 44/2019, asserendo, in particolare, che la medesima ordinanza sarebbe stata illegittima per illogicità, difetto di istruttoria, difetto dei presupposti e travisamento dei fatti, nonché per contraddittorietà con precedenti determinazioni adottate da questo Comune di Preci, ed in particolare con l’Autorizzazione edilizia n. 2 del 10.03.2017 e le osservazioni versate nel procedimento di revoca, nelle quali si è dato atto di come *“il manufatto al di là della sua formale autorizzazione non conforme al realizzato, possa essere comunque mantenuto attraverso l’applicazione dell’art. 38 del D.P.R. n. 380/2001, in considerazione del fatto che vi è un vizio emendabile, peraltro non dovuto dal richiedente”* e che *“l’autorizzazione ottenuta è stata adottata ai sensi dell’art. 3 dell’Ordinanza n. 394/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che consente di derogare al TU dell’edilizia e all’art. 96 lett. f del RD 523/1904 (distanza minima dai corpi idrici)”*;
- nella predetta istanza l’Avv. Formica, inoltre, ha comunicato che il Sig. Mariotti ha dato mandato ad un nuovo tecnico di fiducia di provvedere al deposito presso i competenti uffici comunali di un’apposita istanza per il rilascio di un parere/autorizzazione urbanistico in sanatoria;
- da ultimo, nell’ambito dell’istanza in questione, l’Avv. Formica ha segnalato che l’esecuzione dell’ordinanza di demolizione *“verrebbe a determinare un pregiudizio grave ed irreparabile per l’attività economica condotta dal Sig. Mariotti, il quale, dopo aver già subito i drammatici effetti degli eventi sismici del 2016, si troverebbe ingiustamente privato dell’unico mezzo di sostentamento, dovendo farsi carico*

integralmente anche degli ingenti costi già sostenuti per la realizzazione del manufatto precario di cui sopra”;

- tale istanza è stata puntualmente riscontrata da questo Comune con nota prot. n. 6498 del 26.07.2019, nella quale, in via interlocutoria, stante la complessità della vicenda, si è riconosciuto che, ad un sommario esame e fatti salvi i dovuti approfondimenti istruttori, potrebbero sussistere i presupposti di cui all’art. 21-nonies della l. n. 241/1990.

DATO ATTO CHE

- con Decreto Sindacale n. 11 del 03/04/2017 viene incaricato quale Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Preci il Dott. in Ing. Maurizio Rotondi fino a tutto il 30/06/2019;
- l'attuale Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Preci è stato nominato in data 2/07/2019 come da Decreto n. 11 del 02/07/2019 e pertanto, vista la complessità delle verifiche istruttorie, necessita di un congruo tempo per approfondire ed analizzare la pratica in esame;

CONSIDERATO CHE

- la verifica della sussistenza dei presupposti per l’annullamento in autotutela dell’ordinanza di demolizione n. 44/2019 postula l’esercizio di valutazioni istruttorie complesse e approfondite, in virtù dei molteplici aspetti urbanistici ed ambientali che connotano la fattispecie;
- il Sig. Mariotti, per il tramite del proprio legale, come visto, ha annunciato la presentazione di apposita istanza di sanatoria, anche in considerazione di quanto dichiarato da questo Comune nell’ambito del procedimento di revoca del contributo;
- nelle more dello svolgimento dei dovuti approfondimenti istruttori volti a verificare, la sussistenza dei presupposti per l’esercizio dell’autotutela, si rende opportuno, per le ragioni suesposte, sospendere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21-quater, comma 2, della l. n. 241/1990, l’efficacia e l’esecutività dell’ordinanza di demolizione n. 44/2019;
- la sospensione debba essere disposta per il tempo strettamente necessario all’espletamento delle verifiche istruttorie nell’ambito del procedimento di Autotutela ai sensi dell’art. 21-nonies;

VISTO

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1/2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 21-quater, comma 2, della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- l'art. 8 della L. 241/1990;
- l'art. 15 del citato Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;
- lo Statuto Comunale vigente;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'Art. 6 bis della L. 241/1990;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la legittimità, la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per quanto in premessa:

- di disporre, ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2, della l. n. 241/1990, la sospensione dell'efficacia e dell'esecutività dell'ordinanza n. 44/2019 per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle verifiche istruttorie nell'ambito del procedimento di Autotutela ai sensi dell'art. 21-nonies;
- di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento di Autotutela ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990;
- che il presente atto sia comunicato ai destinatari dell'ordinanza di demolizione n. 44/2019.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Arch.

Giancarlo Boni

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE
AREA URBANISTICA
F.to BONI GIANCARLO

SERVIZIO FINANZIARIO

- Verificata la documentazione allegata;
- Effettuati i dovuti riscontri contabili;
- Si esprime parere: FAVOREVOLE SFAVOREVOLE

per quanto attiene la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria (art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267).

Preci, lì 12-08-19

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Marucci Stefania

=====

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale dichiara di aver affisso all'Albo Pretorio oggi _____ il presente atto.

Preci, lì 12-08-19

IL MESSO COMUNALE
F.to BARTOCCI CINZIANA

=====

E' copia conforme all'originale.

Preci, lì 12-08-19

IL RESPONSABILE
BONI GIANCARLO

=====